

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18/2017

Seduta del 13.03.2017

OGGETTO COSTITUZIONE DI SERVITÙ PERPETUA SU AREE DI PROPRIETÀ DEL
COMUNE DI CADONEGHE

L'anno 2017 addì 13 del mese di marzo alle ore 18.30 nella Residenza Municipale, previa convocazione con avvisi scritti, tempestivamente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, alle ore 20.12, risultano presenti (P), assenti (A) e assenti giustificati (G):

Il Sindaco SCHIAVO Michele (P)

e i Consiglieri:

1. LACAVA Edoardo	P	9. GARATO Virginia	P
2. VETTORE Lucia	P	10. ROZZATO Andrea	P
3. SCACCO Enrico	P	11. ESCOBAR Sandra Maritza	P
4. TONIOLO Daniele	P	12. MAVOLO Renza	P
5. FACCO Luigina	P	13. MASCHI Pier Antonio	P
6. PIZZINATO Giacomo	P	14. BENATO Andrea	P
7. BACCAN Giulia	P	15. BORELLA Silvio	P
8. TOMAT Aldo	P	16. VIGOLO Devis	P

e pertanto complessivamente presenti n. 17 componenti del Consiglio

Sono presenti gli Assessori: GASTALDON Mirco, GIACOMINI Denis, VENTURATO Paola.

Presiede il Presidente TONIOLO Daniele.

Partecipa alla seduta TAMMARO Dott.ssa Laura, Segretario Comunale.

La seduta è legale.

Fungono da scrutatori i Consiglieri signori:

PIZZINATO Giacomo, ESCOBAR Sandra Maritza.

OGGETTO: **Costituzione di servitù perpetua su aree di proprietà del Comune di Cadoneghe.**

Proposta di deliberazione di iniziativa del Sindaco

Relatore: Mirco Gastaldon - Assessore

L'Assessore relaziona sulla proposta di deliberazione, con cui si propone al Consiglio di approvare la costituzione di servitù su un'area comunale ubicata in Via Guido Franco.

L'area in questione è catastalmente identificata al NCT Foglio 8 Part.1947-54 e costituisce porzione di verde attuato nell'ambito delle previsioni del PEEP nucleo 1 di Meianiga.

L'asservimento si rende necessario in quanto nella fase di realizzazione di un fabbricato condominiale situato a nord dell'area, corrispondente ai civici 34-36 della stessa via G. Franco, le tubazioni destinate allo smaltimento delle acque reflue e meteoriche provenienti dall'edificio – con i relativi pozzetti di ispezione - sono state di fatto collocate esternamente al lotto di proprietà, e precisamente nell'area comunale.

La costituzione di servitù perpetua andrà a regolarizzare la situazione di fatto creatasi, come richiesto dall'Amministratore Condominiale e dall'Impresa esecutrice dei lavori, in quanto si è verificato che non sussiste una soluzione tecnicamente praticabile in alternativa al mantenimento delle tubazioni nel sottosuolo dell'area verde comunale e, soprattutto, si è accertato che il mantenimento di tali sottoservizi non costituisce limitazione o impedimento all'uso pubblico a cui l'area è destinata.

L'Assessore conclude invitando i Consiglieri ad approvare la presente proposta di deliberazione.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Premesso che:

- il Comune di Cadoneghe è proprietario dell'area sita all'interno del Peep nucleo 1 di Meianiga, censita al Catasto Terreni di detto Comune al Foglio 8 Particelle 54-1947;
- a nord di dette particelle insiste una proprietà privata costituita da complesso residenziale denominato "Condominio Arcobaleno" corrispondente all'indirizzo di Via Guido Franco civici 34-36. Tale proprietà privata è contraddistinta al C.T. di Padova al Foglio 8 Particella 3205 – Ente Urbano;
- l'intero fabbricato è stato realizzato a seguito di concessione edilizia n.1 del 10/01/2003 e successivo permesso di costruire in variante a sanatoria n.50 del 07/09/2004 per modifiche prospettiche e sistemazione esterna. L'immobile è stato reso agibile con certificato di agibilità in data 27/10/2004;
- con nota destinata all'ufficio patrimonio del Comune di Cadoneghe in data 10/06/2016 prot. 12113 l'Amministratore del Condominio, il legale rappresentante dell'impresa costruttrice e il Tecnico Incaricato hanno inoltrato la proposta di costituzione, in favore dell'area ospitante il fabbricato condominiale, di servitù perpetua a carico dell'area comunale sopra identificata, in quanto durante i lavori di realizzo dell'edificio le tubazioni destinate allo smaltimento delle acque reflue e meteoriche – con i relativi pozzetti di ispezione - sono state di fatto collocate esternamente al lotto di proprietà, e precisamente nell'area comunale;

Richiamata la suddetta nota prot. 12113/2016 nella parte in cui viene spiegato che le condotte sono state realizzate dall'impresa costruttrice del condominio nella contestualità dei lavori di realizzazione dell'intervento edilizio complessivo e che la soluzione di collocarle esternamente ai confini della proprietà è stata giustificata come necessaria in quanto, in dipendenza della conformazione strutturale del fabbricato, non sussistevano le condizioni per realizzare la rete di smaltimento totalmente all'interno del lotto di proprietà;

Verificato che a tutt'oggi non sussiste una soluzione tecnicamente praticabile in alternativa al mantenimento delle tubazioni collocate nel sottosuolo dell'area verde comunale, che consenta di liberare l'area comunale dai sottoservizi che creano il vincolo;

Dato atto che il mantenimento dei sottoservizi nell'area pubblica già identificata, a beneficio della proprietà confinante a nord, considerata la posizione, l'interramento e la dimensione, non costituisce limitazione o impedimento all'uso pubblico secondo la destinazione a verde originariamente così attribuita dal PEEP nucleo 1;

Ritenuta pertanto accoglibile l'istanza di costituzione di una servitù perpetua a carico dell'area a verde contraddistinta al N.C.T. Foglio 8 Particelle 54-1947 ed a favore dell'area ospitante il fabbricato denominato Condominio Arcobaleno e considerato che l'accoglimento della domanda stessa è finalizzato a disciplinare i rapporti tra il Comune di Cadoneghe e la proprietà privata sotto il profilo giuridico ed economico, ai sensi degli articoli 1027 e seguenti del Codice Civile;

Vista la planimetria allegato sub a) che identifica l'area oggetto di costituzione di servitù della superficie indicativa di 135 mq (45 ml di lunghezza per 3 ml di larghezza), fatta salva la più precisa individuazione a seguito di frazionamento che sarà effettuato a cura e spese dei proprietari del fondo servito;

Dato atto che per la costituzione della servitù sarà corrisposta un'indennità, da determinarsi in base agli stessi criteri applicati per la quantificazione delle indennità dovute da enti erogatori di servizi per la posa di condotte interrato, fermo restando che al venir meno della stessa, per mutata conformazione degli scarichi delle acque reflue dell'immobile sopra identificato, le tubazioni poste nel sottosuolo dovranno essere rimosse a cura e spese dei proprietari del fondo servito;

Stabilito che l'indennità sopra indicata dovrà essere corrisposta e preliminarmente alla stipula dell'atto finalizzato alla costituzione del vincolo i cui oneri sono completamente assunti in capo alla parte richiedente;

Visti gli artt. 1027 e segg. del Codice Civile in merito alla costituzione di servitù;

Richiamato l'art. 42, comma 2, lett. 1), D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce testualmente che rientrano nella competenza del Consiglio gli "acquisti e alienazioni immobiliari, relative permutate, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione";

Preso atto dei pareri di regolarità tecnica e contabile riportati in calce, espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000;

SI PROPONE

1. di approvare la premessa al presente atto, qui richiamata a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzazione la costituzione di servitù passiva perpetua a carico dell'area di proprietà comunale catastalmente censita al CT Fg. 8 Particelle 54-1947, come identificata nella planimetria allegato sub a) salva precisa individuazione a seguito di frazionamento, per la

presenza di impianti tecnologici funzionali allo smaltimento delle acque reflue provenienti dall'immobile privato denominato "condominio Arcobaleno" insistente sull'area catastalmente censita al Fg.8 Particella 3205 – Ente Urbano, e quindi in favore di quest'ultima area;

3. di dare atto che per la costituzione della servitù sarà corrisposta un'indennità, da determinarsi, in base agli stessi criteri applicati per la quantificazione delle indennità dovute da enti erogatori di servizi per la posa di condotte interrate, fermo restando che al venir meno della stessa, per mutata conformazione degli scarichi delle acque reflue dell'immobile sopra identificato, le tubazioni poste nel sottosuolo dovranno essere rimosse a cura e spese dei proprietari del fondo servito;
4. di dare atto altresì che gli oneri del frazionamento dell'area oggetto di costituzione di servitù nonché tutti quelli inerenti e conseguenti il contratto costitutivo del diritto reale saranno assunti a carico del proponente;
5. di demandare al competente Responsabile del Servizio gli adempimenti successivi al presente provvedimento;
6. con separata votazione, di dichiarare immediatamente eseguibile la presente proposta di deliberazione;

PARERI:

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n.267/2000, in ordine alla sola regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Cadoneghe,

arch. Nicoletta Paiaro
Responsabile Servizi Sviluppo Territoriale

In ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000:

si esprime parere favorevole.

si esprime parere contrario, per le motivazioni di cui in allegato.

si attesta che il parere non è dovuto, in quanto la proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Cadoneghe,

dr. Roberto Pinton
Responsabile dei Servizi Finanziari

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 18 DEL 13.03.2017

Ore 20.12.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento iscritto al punto 11 dell'ordine del giorno.

L'Assessore Gastaldon relaziona sulla proposta di deliberazione.

Intervengono il Consigliere Vigolo, l'Assessore Gastaldon e il Consigliere Vigolo.

Alle ore 20.17 il Consigliere Tomat lascia la sala della seduta (componenti il Consiglio Comunale presenti: n. 16).

Nessun altro avendo chiesto di parlare, il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la suestesa proposta di deliberazione.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti	16	
Voti favorevoli	10	
Voti contrari	2	(Borella, Vigolo)
Astenuti	4	(Benato, Maschi, Escobar, Mavolo)

Il Presidente proclama l'esito della votazione. La proposta di deliberazione è approvata.

Successivamente, il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti	16	
Voti favorevoli	10	
Voti contrari	2	(Borella, Vigolo)
Astenuti	4	(Benato, Maschi, Escobar, Mavolo)

Il Presidente proclama l'esito della votazione, per cui la deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 18 DEL 13.03.2017

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
TONIOLO Daniele

IL SEGRETARIO
TAMMARO Dott.ssa Laura

N° 278 registro atti pubblicati

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(ART. 124 D.Lgs. 267/2000)

Certifico io sottoscritto che copia della presente delibera è stata affissa all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 20.03.2017

Addì 20.03.2017

IL FUNZIONARIO INCARICATO

.....

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(art. 134 D. Lgs. 267/2000)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune ed è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000 il

Lì

IL FUNZIONARIO INCARICATO

.....
